



## **PEF 2020 - MTR ARERA**

### **Relazione**

Comune di Cormano

in qualità di Ente territorialmente competente



#### **4. Valutazione dell'Ente territorialmente competente**

##### Introduzione

La presente relazione è redatta in attuazione dell'Articolo 6.3 della Delibera 443/2019/R/Rif, emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente e rappresenta il documento necessario alla validazione dei piani finanziari ricevuti dai gestori del servizio, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del piano economico finanziario.

L'articolo 3.4 della delibera 57/2020/Rif, emanata in data 3 marzo 2020 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente recita che *“In caso di inerzia del gestore, l'Ente territorialmente competente provvede alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, ivi compresi i valori dei fabbisogni standard o il dato del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA, e in un'ottica di tutela degli utenti. Sono comunque esclusi incrementi dei corrispettivi e adeguamenti degli stessi all'inflazione.”*

In caso di inerzia da parte del Gestore nella trasmissione dei piani finanziari l'articolo 7 della Delibera 443/2019/R/Rif prevede inoltre che l'Ente territorialmente competente, che abbia provveduto a richiederne i dati, ne dia comunicazione all'autorità “Arera”, informando contestualmente il gestore.

##### L'articolazione del servizio

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019 definisce il servizio integrato di gestione come il “complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento dei RU; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti” e le attività esterne al ciclo integrato dei RU come le “attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; derattizzazione; disinfestazione zanzare;

spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”.

Il Servizio, sul territorio del Comune di Cormano, è erogato con con le seguenti modalità:

- Dal Comune, la gestione della banca dati dei contribuenti, delle tariffe, dei rapporti con le utenze e l'accertamento dei mancati pagamenti;
- Dalla Società A.M.S.A. S.p.A., via Olgettina n. 25 - Milano – PI. 05908960965, l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;

### **Attività di validazione svolta**

La società A.M.S.A. S.p.A. ha trasmesso il piano economico finanziario relativo all'anno 2020 i cui contenuti sono definiti dall'articolo 18 dell'allegato A alla Delibera 443/2019.

- la tabelle riepilogativa dei costi, di cui all'appendice 1;
- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

I dati trasmessi sono stati valutati considerandone:

- la coerenza rispetto ai dati contabili del gestore;
- il rispetto della metodologia prevista dalla nuova metodologia deliberata da Arera;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Le verifiche eseguite hanno permesso di accertare che il piano economico finanziario trasmesso è stato predisposto secondo le indicazioni di cui alla Delibera 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

I valori rappresentati da A.M.S.A. S.p.A., e le conseguenti verifiche eseguite dall'Ente territorialmente competente, sono da considerarsi strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie delle utenze del servizio e non sono da considerarsi rappresentative a nessun altro fine.

Il piano economico finanziario predisposto dal Comune è stato reputato idoneo a perseguire gli obiettivi di cui alla Delibera 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

### ***Il fabbisogno standart relativo al Comune***

Il fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario è stato determinato in 29,86 Eurocent/kg

### ***Il costo medio di settore***

il costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano risulta avere un valore, non attendibile, pari a 17,18 Eurocent/kg;

### ***Il coefficiente di gradualità***

La determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 da applicarsi alle annualità 2020 e 2021, viene graduata applicando il coefficiente di gradualità  $(1+Y)$  e il suo calcolo è definito dall'articolo 16 dell'Allegato A della delibera 443/2019/R/Rif di Arera.

$$Y_a = \gamma_{1a} + \gamma_2 + \gamma_3$$

dove:

- $\gamma_1$ , è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2.a}$  è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

- $\gamma_{3.a}$  è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

In ciascun anno  $a = \{2020, 2021\}$ , il coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma a)$  è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo  $(a-2)$  e il *Benchmark* di riferimento pari al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013 o il costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA.

Il Comune si trova ad avere un Benchmark di riferimento superiore ai costi effettivi rilevati e l'indice di riferimento deve essere calcolato come previsto dal comma 5 dell'articolo 16. La graduazione dell'indice deve essere fatta in funzione dell'indice di qualità del servizio e per questo primo anno d'applicazione, in assenza di rilevazioni puntuali di queste grandezze, si è optato per l'utilizzo di valori prossimi ai loro livelli minimi previsti nel caso in cui il  $RC_{iva+Rcifa}$  sia  $\geq 0$

$$Y = -0,35 - 0,25 - 0,1 = -0,7$$

### **Il coefficiente r**

Il coefficiente r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio e viene determinato dall'Ente territorialmente competente con un massimo di 4 rate. Il Comune ha optato per recuperare detta somma in 1 rata.

### **Il fattore di sharing $\beta$ e il coefficiente Omega $\omega_a$**

$\beta$  è il fattore di sharing dei proventi e può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6. e il suo calcolo è definito dall'articolo 15.7 dell'Allegato A della delibera 443/2019/R/Rif di Arera.

Il comune si trova a dover quantificare il fattore secondo quanto prescritto dall'art. 15.7 lettera a), il fattore calcolato è pari a 0,6.

il coefficiente  $\omega_a$  deve essere stimato dal Comune tra i valori 0,1 e 0,4 (Articolo 2,2 dell'allegato A della delibera 443/2019 Arera), in considerazione dei livelli del servizio raggiunti ed è stato stimato nella sua soglia minima in 0,1.

Il fattore  $\beta \cdot (1 + \omega_a)$  è pari a 66%

### ***Coefficiente di recupero di produttività***

Il coefficiente di recupero della produttività è stato fissato nello 0,1%

### ***Il rispetto del vincolo di crescita dei costi variabili***

*I costi variabili riscontrati nell'anno 2019 con la vecchia metodologia sono pari a 820.699 Euro a fronte di un costo 2020 pari a 1.326.040.*

2019	2020	Variazione	Valore di controllo	Massimo consentito	Esito
820.699	1326040	61,57%	1,62	0,8< e > 1,2	Non valido

2019	2020	Variazione massima	Valore massimo	Riporto su costi fissi	Esito
820.699	1.326.040	20,00%	984.839	341.201	Valido

I costi variabili potranno assumere il valore massimo di Euro 984.839

### ***Il rispetto del vincolo di crescita complessivo***

*Il totale delle entrate tariffarie di riferimento* di cui al comma 2.1 dell'allegato A, della Delibera 443/2019/R/Rif deve rispettare il limite di variazione annuale fissato dal successivo articolo 4.

Costi 2019	Inflazione	Recupero produttività	Variazioni servizi	Variazione perimetro	Costi massimi	Costi 2020	Esito
2.710.016	1,70%	-0,10%	0,00%	0,00%	2.753.376	2.693.208	Valido

Il totale dei costi 2020 determinati secondo la nuova metodologia di cui all'allegato A, della Delibera 443/2019/R/R rispettano il limite di crescita massima sopra indicato e i costi fissi saranno pari ad Euro 1.708.369

### **Conclusioni**

I costi di cui alla Delibera 443/2019/R/Rif, emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente sono così determinati:

Costi variabili	Costi fissi	Costi totali
984.839	1.708.369	2.693.208

Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assumerà le pertinenti determinazioni, anche alla luce delle evidenze di cui alla presente relazione e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione dovuta.